

## Cene e lettere. Torna il fronte trasversale dell'embrione

Da An alla Margherita, in campo sui temi etici e per difendere la legge sulla fecondazione

di **ROBERTO ZUCCOLINI**

ROMA — Luca Volontè la chiama «lobby virtuosa». L'intergruppo Persona e Bene Comune invece

di affari tratterà temi come la vita e la famiglia. Sarà soprattutto una lobby cattolica, anche se aperta

a tutti i deputati e senatori che vorranno farne parte. Ma proprio il fatto che sia così trasversale, composta da parlamentari che vanno da An alla Margherita, e così cattolica, già agita le acque di mag-

gioranza e opposizione. Primo anniversario da celebrare: il 13 giugno, vittoria dell'astensione al referendum sulla fecondazione assistita.

■ A pagina 13

## Bioetica, torna la lobby trasversale cattolica

*Binetti (Dl) e Mantovano (An) alla cena che rilancia l'asse del referendum sulla fecondazione*

**Roberto Zuccolini**

ROMA — L'uddiccino Luca Volontè la chiama «lobby virtuosa». Perché l'intergruppo Persona e Bene Comune invece di affari tratterà temi come la vita e la famiglia. Sarà una lobby prevalentemente cattolica, anche se aperta a tutti i deputati e i senatori. Ma il fatto che sia così trasversale, con parlamentari che vanno da An alla Margherita, già agita maggioranza e opposizione. Anche perché è di questi giorni la polemica che investe la ricerca sugli embrioni e la creazione del Coordinamento

sulla bioetica affidato a Giuliano Amato per trovare convergenze governative su temi che dividono. Le lettere, indirizzate a tutti i parlamentari, sono già partite: «Caro collega aderisci?». E sembra che già un centinaio abbiano chiesto i moduli per partecipare.

Primo anniversario da celebrare: il 13 giugno, vittoria dell'astensione al referendum sulla fecondazione assistita. Il comitato Scienza e Vita, nato su impulso della Conferenza Episcopale e allora partigiano del non voto, si incontrerà la mattina di martedì al cinema Capranichet-

ta, a due passi da Montecitorio. Due giorni dopo sarà la volta dell'Intergruppo, che ne è in pratica il braccio politico. L'idea di lanciare la «lobby», ereditata dal vecchio comitato referendario «Non votare», matura in una cena del 10 maggio scorso tra alcuni parlamentari cattolici, da Binetti della Margherita a Mantovano di An. Obiettivo dichiarato: creare un fronte trasversale ogni volta che un tema «eticamente sensibile» come staminali, fecondazione, pillola abortiva, Pacs o eutanasia, approda in Parlamento.

I «lobbisti» della Margherita

sono pronti a far sentire la loro voce. Sostiene l'ex aclista Luigi Bobba, ora senatore, tra i firmatari della lettera insieme a Fabris dell'Udeur, Lupi di Forza Italia, Pedrizzi di An, Volontè dell'Udc ed altri degli stessi partiti: «Nessuno schieramento è depositario di verità assolute». Concorda Paola Binetti, già leader di Scienza e Vita: «Spetta al Parlamento fare le leggi e può decidere anche in maniera trasversale». Avverte Renzo Lusetti: «Noi dell'Unione siamo alternativi al centrodestra. Ma su certi temi si risponde solo alla propria coscienza».